

Summer Festival, nuove nubi

D'Alessandro: 'Ex Informagiovani, mi assicurano l'uso esclusivo, e ora ritrattano'

IL LUCCHESI si stanno abituando alle sorprese. Ma quello che si sta vivendo in questi giorni, è un vero e proprio colpo di scena: Mimmo D'Alessandro sta praticamente servendo su un piatto d'argento l'aut aut al Comune di Lucca in merito alla prossima edizione del Summer Festival. Insomma, o l'amministrazione Tambellini mette nero su bianco l'utilizzo

esclusivo per la rassegna musicale dell'ex Informagiovani da adibire a biglietteria e punto accrediti, o a questo punto il futuro del Summer è davvero a rischio. Con il conseguente paradosso che, dopo sedici edizioni, il 2013 potrebbe essere stata l'ultima carrellata di artisti ad affacciarsi in quel di piazza Napoleone.

MA COSA è successo?

L'ultimo capitolo della saga doveva essere una distensione tra D'Alessandro e il Comune. Invece no, tutto è nuovamente in ballo. Il colpo di scena è quello che segue cronologicamente il faccia a faccia tra il promoter e l'assessore Serena Mammini e il capo di Gabinetto del Comune Luca Galli. Un faccia a faccia chiarificatore dopo le lamentele di D'Alessandro che aveva accusato di esser stato

sfrattato dall'ex Informagiovani dove il Comune ha posizionato la sede della «Casa della città», spazio a disposizione dei lucchesi per avere informazioni circa il nuovo piano strutturale. E così, per cercare di metter fine alle polemiche, l'incontro con la Mammini e Galli di vener-

MAL DI PANCIA

Colpo di scena: venerdì l'intesa col Comune sembrava raggiunta. Tutto adesso torna in discussione

di scorso dal quale D'Alessandro pareva uscito soddisfatto: il Comune infatti, gli avrebbe garantito l'uso esclusivo — e si sottolinei bene esclusivo — dell'ex Informagiovani per i mesi di maggio, giugno e luglio.

PACE FATTA insomma. Ma giusto il giorno dopo, sabato, ecco che l'assessore Mammini corregge par-

zialmente il tiro confermando sì l'uso dell'ex Informagiovani, ma aggiungendo che D'Alessandro avrebbe coabitato con la «Casa della città». Apriti cielo. Il promoter è andato su tutte le furie. «Nel corso della riunione di venerdì — precisa infatti — mi era stato assicurato che per maggio, giugno e luglio quei locali sarebbero stati ad uso esclusivo del Summer Festival. Quindi adesso chiedo di mettere per iscritto questa aggiunta perché non posso condividere con nessuno questi locali. Anzi, se tutto questo non viene messo nero su bianco, sono pronto a prendere decisioni clamorose». Va da sé che il riferimento è all'edizione 2014 della rassegna musicale che adesso pare seriamente in discussione. «Non voglio sembrare arrogante — conclude D'Alessandro —, ma la coabitazione non si può fare. Non sono un bugiardo, confermo quanto mi è stato detto in riunione: ora invece, il Comune dice tutta un'altra cosa».

Cristiano Consorti



COMBATTIVO
Mimmo
D'Alessandro

